

CONSIGLIO REGIONALE MASCI

16 NOVEMBRE 2024

Il giorno 16 novembre, alle ore 10, accertata la validità del consiglio, il Segretario in qualità di Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio Regionale del Masci Lazio, a Roma, nei locali della Parrocchia Sant'Agapito, ospiti della comunità Roma 28; propone al Consiglio, che approva, quale Segretario la Magister Paola che accetta.

Inizia la discussione sul seguente ordine del giorno:

- 1) Adempimenti statutari, Amministratore, Comitato esecutivo
- 2) La Luce della Pace di Betlemme 2024
- 3) Costituzione della Giornata della Memoria Regionale dei defunti scout
- 4) Avvio applicazione indirizzo programmatico: costituzione pattuglie fede (sinodo e giubileo), canto e animazione, comunicazione, pace
- 5) Costituzione a Sala del sentiero/bosco della memoria degli adulti scout
- 6) La Comunità nel nuovo statuto luogo di espressione della sua identità: verifica e aggiornamento carta di comunità e conferma Patto Associativo.

Dopo una breve preghiera introduttiva, prende la parola Mario, il neoeletto segretario regionale che dà il benvenuto a tutti e ringrazia la comunità ospitante ROMA 28. Cede poi la parola all'assistente regionale Don Luigi Storto che consegna a tutte le comunità presenti un foglio contenente un breve spunto di riflessione, tratto da un documento del Santo Padre, che invita i cristiani ad uscire dalla logica dell'io per approdare alla logica del "noi". Don Luigi rivolge quindi al MASCI laziale e a tutte le sue comunità la domanda: "noi siamo dalla parte dell'io o del noi?"

Seguono alcuni interventi:

VINCENZO, Consigliere Nazionale MASCI: questa tematica verrà trattata anche nel Consiglio Nazionale che, a Treviso, stenderà le linee programmatiche dell'anno con il tema "Il tempo delle domande", imparare a leggere gli eventi ed interrogarsi sul perché avvengono delle cose e non ne vengono altre?

GIORGIO: interviene dicendo che il tema è importante e ci interroga profondamente: dobbiamo essere attenti a tutto ciò che succede intorno a noi, OSSERVARE, riuscire a cogliere ciò che non va nell'ambiente circostante e diventare competenti. Tutto questo per poter lavorare con le istituzioni e diventare promotori di cambiamento.

LUIGI (Ostia antica): anche lui concorda sull'importanza delle domande, individuare delle buone domande ci permette di guidare il cambiamento e di essere stimolo per il territorio.

Mario riprende la parola per ricordare all'assemblea che questo tema è contenuto nel nostro documento programmatico, rappresentato a livello ecclesiale da Don Luigi e da noi laici.

Il Primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale dell'assemblea elettiva del 13 ottobre 2024, il quale è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario prende la parola e dopo una breve introduzione da lettura della proposta di composizione dell'ESECUTIVO così composto

Donato Brienza (Responsabile zona sud)

Maria Ferrari detta Mirella magister (Tivoli 2)

Valeria Minuto magister Rm 27

Patrizia Fratini magister Rieti 1

Gabriella Milanese Rm 20

Pamela Tichetti Magister Sabina 1

Paolo Rosi Rieti 1 (Tesoriere)

Fabio D'Achille Magister Cisterna 1 (comunicazione)

Il Comitato Esecutivo come si può osservare rappresenta continuità e rinnovamento.

Andrà modificato il Regolamento riferito al vecchio statuto, il nuovo che verrà portato alla discussione, quanto prima, rappresenterà come muoversi per il futuro, all'interno della Regione e ci dirà quale modello di organizzazione applicare per supportare adeguatamente le nostre comunità.

Si vota: IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI LA PROPOSTA DEL SEGRETARIO.

2) LUCE DELLA PACE:

Prende la parola il Segretario ed informa il Consiglio che sabato 21 dicembre arriverà a Roma la luce della pace. Dal treno la pattuglia incaricata la porterà a Piazza del Campidoglio dove si svolgerà la cerimonia di consegna alla città di Roma nelle mani del Sindaco o sua delegata assessora Sabrina Alfonsi, entrambi scout. Alla Cerimonia sono stati invitati gli uffici di ROMA Capitale ed il Comandante della Polizia Locale.

Vincenzo si occuperà, come per gli anni precedenti, di curare la cerimonia e la sua comunicazione verso l'esterno. Alla cerimonia ha già assicurato la presenza il frate responsabile della sede di Gerusalemme, Ci saranno anche gli scout ucraini nonché sarà mia cura invitare tutte le Associazioni scout di ROMA.

Per poter portare la luce nelle scuole bisognerà aspettare gennaio, creando una pattuglia che intervenga sul territorio.

DON LUIGI ci ricorda che il 1° gennaio è la festa della Pace e che tutto il mese sarà dedicato a questo tema che si concluderà con la marcia della Pace, verso cui dovremmo confluire.

GABRIELLA: condivide con il Consiglio la propria esperienza parrocchiale: la creazione di una via crucis della pace con il coinvolgimento di tutti i gruppi parrocchiali. Ricorda, inoltre, che il 1 gennaio la comunità di Sant'Egidio organizzerà, come sempre una marcia della pace a cui il Masci sarà presente.

PAOLO condivide la propria esperienza. Portare la luce e parlare di pace nei posti in cui se ne parla di meno: nei posti di lavoro, per esempio in banca. Informa che il 14 dicembre porterà la luce della pace alla cerimonia annuale della sua Banca che si svolgerà al DIVINO AMORE.

CARLO (Rm 2) rinnova l'invito a partecipare alla marcia del 1° gennaio con la Comunità di Sant'Egidio in modo più ufficiale e rappresentativo.

VINCENZO: vorrebbe mantenere l'originalità della Pace che arriva da lontano, con l'idea di rappresentare "il cammino della Luce". Propone di invitare noi Sant'Egidio, Acli, Agesci e Cngei al Campidoglio. Farsi promotori ed organizzatori della cerimonia di consegna, con canti, video e soprattutto visibilità.

GRAZIELLA (Latina 1) suggerisce di coinvolgere in questa iniziativa la stampa sensibile, che condivide l'importanza della vita-

Prende nuovamente la parola Mario che informa l'assemblea che le comunità assenti sono impegnate nella raccolta del banco alimentare. Ci tiene a ricordare che è importante partecipare ai Consigli del Masci. Per il futuro invita i magister quali membri di diritto al Consiglio di delegare un AS per garantire la validità del Consiglio.

MARIO riprende il discorso della Luce della Pace, dicendo che si occuperà personalmente di invitare la Comunità di Sant'Egidio all'evento ufficiale. Contatterà anche l'assessora Funari.

PATRIZIA (Rieti 1) porterà la luce della pace ad Amatrice e ribadisce l'importanza di raccontare il passaggio capillare della luce.

DON LUIGI ci ricorda che il 26 dicembre ci sarà l'apertura della Porta Santa a Rebibbia e che sarebbe necessario consegnare la luce prima di quella data.

Risponde La Comunità Roma 20 che conferma la sua disponibilità a portare la Luce della Pace a REBIBBIA come gli altri anni.

Inizia un confronto sull'importanza di creare occasioni di riflessione e approfondimento riguardo ai maggiori conflitti esistenti (Russia-Ucraina e Israele-Palestina) sia quelli di cui si occupa la stampa che quelli che meno conosciuti. Ci si interroga sulla possibilità e opportunità che il Masci possa prendere delle posizioni come associazione. Il segretario internazionale CARLO informa l'assemblea che se ne sta parlando, ma suggerisce, per ora di rimanere sul segno tangibile della luce.

VINCENZO sottolinea che la stampa potrebbe essere disponibile a parlare della luce solo in presenza di figure istituzionali.

GABRIELLA riprende la parola raccontando che la sua comunità parrocchiale ha organizzato incontri con giornalisti sensibili sulla tematica del conflitto Israele-Palestina, che hanno raccontato la parzialità della maggioranza dell'informazione. Sottolinea l'importanza di capire meglio la situazione reale, le vere dinamiche di questo conflitto. In modo da risvegliare la coscienza civile. Invita inoltre l'assemblea ad approfondire anche altre tematiche attuali (LGBT).

CARLO ricorda all'assemblea che qualche posizione, il Masci, l'ha presa: anche quest'anno accoglierà 400 bambini ucraini. Inoltre, l'associazione segue i conflitti, sensibilizza e si muove, ma lentamente e per periodi lunghi.

Ci ricorda che c'è una partnership con Sant'Egidio, stima e compartecipazione. Il 1° gennaio si parteciperà anche all'Angelus del Papa. Tanti di questi temi e appuntamenti sono presenti sulla stampa associativa.

GABRIELLA esprime l'idea che la cerimonia della luce della pace non deve essere solo un rituale, dobbiamo abbandonare una ritualità eccessiva e vuota. Concorda con l'idea che sia difficile prendere posizioni come associazione però suggerisce, durante la cerimonia della luce, di creare un'occasione di riflessione sulle motivazioni che sono alla base dei conflitti e su tematiche di educazione permanente.

Secondo FEDERICO (Rm 10) c'è un'eccessiva prudenza nel parlare di problematiche internazionali. Ritene sia importante prendere posizioni, anche ufficiali. Per crescere è necessario continuare ad indignarsi e a mostrare coraggio.

ANNAMARIA: sottolinea l'importanza di rimanere nel presente! Ricorda che il 21 dicembre alcune comunità non saranno presenti alla cerimonia della luce della pace

MARIO: sottolinea l'importanza di aumentare le occasioni di confronto in modo da condividere le conoscenze. Lo scorso anno, nel mondo, si erano registrati 54/59 conflitti, di cui si sa molto poco. Anche noi, seppur lontani dai conflitti bellici, siamo immersi in un ambiente sempre più egoista e violento nella comunicazione come nelle relazioni con il prossimo. La Pace nasce dalla quotidiana accoglienza del prossimo dalla capacità di ascolto dell'altro e se vogliamo essere testimoni di Pace dobbiamo vivere il presente nel rispetto della Legge e Promessa Scout così cresceranno i singoli AS ed il Masci.

DON LUIGI: concorda con le comunità Masci presenti riguardo al timore che il rito della luce potrebbe essere vissuto come un momento rituale formale, che serva a mettere a tacere le coscienze. Pensa che la segreteria Regionale dovrebbe raccogliere questo sentire ed elaborare un documento da inviare alle comunità, favorendo la riflessione e l'approfondimento.

A questo punto il confronto si arricchisce e si sposta sulla necessità che il Masci prenda posizioni ufficiali, sulle tematiche attuali di Pace e su chi sia incaricato di esprimere posizioni ufficiali dell'associazione:

Secondo ORIETTA (Rm 23) le comunicazioni del Consiglio Regionale possono essere condivise direttamente all'esterno.

Anche VINCENZO sostiene che il Consiglio Regionale è rappresentativo di tutto il Masci.

LORETTA non condivide e sottolinea che esistono diversi livelli di rappresentatività.

CARLO ci ricorda che sia il Masci che l'Agesci, attraverso i propri organi rappresentativi, hanno preso alcune posizioni ufficiali.

3) COSTITUZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA REGIONALE DEI DEFUNTI SCOUT

MARIO propone di individuare una giornata, nel mese di novembre, di commemorazione dei defunti scout da condividere con il Comitato Regionale Agesci, oltre la data del 2 novembre. Occasione di preghiera e di valorizzazione della memoria storica di ciascuna comunità scout.

PINA (Rm 17) ci racconta che nella propria comunità hanno già realizzato una veglia con S. Messa, in commemorazione dei propri defunti scout, il 2 novembre.

STEFANO (Rm 19) ricorda che è nata, da tempo, la data del 5 maggio per Salvatore Salvatori, come giornata di commemorazione di tutti i defunti scout. In quell'occasione Don Luigi celebra la S. Messa "La compagnia della buona morte".

MARIO sottolinea la molteplice importanza di questo evento: rinforzare il legame Masci-Agesci e ricordare persone significative nella propria parrocchia.

DON LUIGI: appoggia la proposta di Mario e chiede di individuare date significative e se istituire un evento regionale o di comunità.

STEFANO propone l'individuazione di una data da condividere, con l'organizzazione di un evento aperto.

CRISTINA interviene dicendo che il 5 maggio era nato per ricordare i defunti scout significativi (Salvatore Salvatori, Riccardo Della Rocca e altri) di cui esiste un registro. Segue un dibattito sull'importanza della memoria dei defunti scout.

PROPOSTA E APPROVATA LA DATA DI COMMEMORAZIONE: ULTIMO SABATO DI NOVEMBRE

DON LUIGI propone di mantenere anche la commemorazione ufficiale del 5 maggio.

4) COSTITUZIONE PATTUGLIE

MARIO propone le seguenti pattuglie:

FEDE: Gabriella, Lorenzo e Graziella

CANTO E ANIMAZIONE: Pina, Graziella, Paolo, Luca, Luigi, Roberto

COMUNICAZIONE: Fabio, Luca, Luigi

PACE: Anna Maria

ROUTE GIUBILEO (6-7-8 giugno): Paola Roberto Trippa

Individuazione di luoghi di accoglienza per scout:

- casa Masci a Sala

-località Ostia

- Parco di Centocelle

- Tuscania

Sarà verificata la praticabilità e l'organizzazione

La partecipazione alle pattuglie è libera nella partecipazione e accogliente nello spirito, appare evidente che una volta espressa la volontà a partecipare l'impegno a seguire dovrà essere costante ed impegnativo.

5) COSTITUZIONE A SALA DEL SENTIERO/BOSCO DELLA MEMORIA

Si informa le comunità della possibilità di piantare un albero a Sala a memoria di fratelli scout deceduti.

Stefano ci comunica che il 14 dicembre, la sua comunità, planterà un leccio in memoria di Michele Pandolfi.

Paolo, il tesoriere ci informa che la Banca presso cui lavora, come per gli anni precedenti, darà una quota per le attività del Masci.

Vincenzo propone di definire una quota percentuale di pagamento da parte del MASCI REGIONALE; dopo una breve consultazione tra i presenti il Segretario sintetizza e propone la quota del 50 % della spesa. Sarà cura del Tesoriere ed il Magister incaricato della piantumazione trovare le modalità di pagamento.

6) LA COMUNITA'

MARIO interviene dicendo che nel nuovo statuto la comunità è il centro dell'attività, il resto è struttura operativa. Siamo passati da associazione a ETS. Nel tempo sarà necessario rivedere il Patto Associativo secondo il nuovo statuto approvato a Lucca e quanto verrà prodotto dal documento del consiglio Nazionale p.v.

Mario e Don Luigi si rendono disponibili a supportare la revisione dei patti di comunità. e patto associativo.

Sarà proposta l'attività sui temi indicati dal Consiglio Regionale secondo le indicazioni del documento di programmazione Nazionale e Regionale ,cercando così di omogeneizzare l'attività ed andare nella stessa direzione, sviluppando le stesse iniziative.

Ribadisce la volontà di muoversi come un'unica entità regionale.

GIORGIO sottolinea l'importanza di dare concretezza al percorso di creazione della comunità. Sottolinea la necessità di rispolverare gli strumenti (cassetta degli attrezzi).

VINCENZO ci informa che attualmente ci sono 6.000 censiti nel MASCI, di cui 3.000 non sono di provenienza scout. Ci chiede di interrogarsi sul percorso di educazione permanente che svolgiamo nelle nostre comunità, dall'io al noi.

ANDREA (Tivoli 2) si interroga su "cosa siamo e saremo come comunità umana"? Ci invita a riflettere come comunichiamo, su quanto siamo chiari e sul perché siamo poco attrattivi. Ci invita ad aprirci al territorio (diverse etnie) offrendo opportunità di condivisione e conoscenza, con l'attenzione all'altro con la finalità di fare comunità e realizzare cose.

MARIO dice "Vivere il presente in funzione del futuro". Mettere la quotidianità al centro di tutto.

Propone all'esecutivo di prendere tre punti della Legge:

- si rendono utili e aiutano gli altri
- amano e rispettano la natura
- sono laboriosi ed economi

e costruire attività per sostenere i giovani.

CRISTINA del Rm 9 presenta il progetto che la propria comunità sostiene da tempo, anche grazie ad Eccomi da 20 anni sono presenti in Burundi ed hanno realizzato :

- progetto Atelier: laboratorio di cucito e ricamo per donne con disabilità
- sostegno allo studio a distanza per 42 bambini
- costruzione di un collegio per studenti

Ultimamente la comunità locale ha chiesto di sostenere la costruzione di un refettorio e dei bagni per ragazzi.

Stanno cercando di sostenere anche le famiglie Batwa, con la costruzione di una scuola per questa etnia minore e di continuare ad affiancare le comunità locali per lo sviluppo.

Chiede alle altre comunità di coinvolgersi nel sostenere questo servizio, cercando di sostituire le sorelle più anziane.

esauriti gli argomenti all'odg e non avendo i presenti chiesto la parola il Segretario dichiara chiuso il Consiglio Regionale alle ore 16,30 e dopo la preghiera dell'adulto scout il Consiglio è sciolto.

IL Segretario Magister ROMA 28 Paola

IL SEGRETARIO REGIONALE Mario Canuzzi